



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
 E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

**TUTELA DELL'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DELL'AVIFAUNA:
 APPROVATO OGGI DALLA GIUNTA
 UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI LECCE
 E "BECCACCIAI D'ITALIA" - DELEGAZIONE DI LECCE**

Tracciare l'identikit della beccaccia transitante e svernante in Italia e, in particolare, nel Salento, con precisi obiettivi: la necessità di svolgere un'attività di ricerca sul territorio provinciale finalizzata alla corretta gestione del patrimonio naturale; l'interesse a promuovere la cultura della tradizione venatoria; la sensibilizzazione dei cacciatori ad una maggiore responsabilità nei confronti dell'ambiente e della specie insidiata.

Sono queste le finalità generali del progetto che sta alla base del Protocollo d'intesa approvato oggi dalla giunta provinciale, presieduta da **Giovanni Pellegrino**, tra Provincia di Lecce ed associazione "Beccacciai d'Italia – delegazione di Lecce.

<<Alla Provincia sono affidate le funzioni amministrative nel settore della protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali, con la possibilità di promuovere studi e progetti riguardanti l'avifauna>>, spiega l'assessore alle Risorse ambientali **Gianni Scognamillo**. <<Il territorio salentino rappresenta un'area particolarmente vocata per la migrazione, sosta e presenza della beccaccia. Ma i dati attualmente disponibili per quanto attiene gli studi sulla beccaccia, detta in termini scientifici *Scolopax rusticola*, sono insufficienti per promuovere eventuali interventi di salvaguardia della specie>>. Continua Scognamillo: <<Va evidenziato che è già operativo presso l'Unione europea il Piano di Gestione della Beccaccia (European Union Management Plan for Woodcock *Scolopax rusticola* 2006/09) e che l'associazione nazionale "Beccacciai d'Italia" ha intrapreso una serie di iniziative in linea con il Piano, come il monitoraggio del flusso migratorio della beccaccia, le cui rotte al momento non sono ben note, senza la conoscenza del quale non possono essere realizzati interventi di ripristino e salvaguardia degli habitat idonei alla sosta>>.

La Provincia ha, dunque, accolto il progetto della delegazione di Lecce dell'associazione "Beccacciai d'Italia", e approntato il Protocollo d'intesa approvato oggi dall'esecutivo (avente validità di tre anni) e che verrà sottoscritto dal dirigente del settore Territorio e Ambiente della Provincia Gianni Refolo e dal delegato provinciale dell'associazione Giuseppe Raho. Verranno dunque attuate iniziative concrete finalizzate alla tutela ed alla salvaguardia dell'avifauna migratoria e, in particolare, della specie beccaccia, ripristinando habitat naturali idonei. Risulta fondamentale conoscere approfonditamente le abitudini della beccaccia presente sul territorio e diffondere, soprattutto per questa specie, il concetto di "caccia sostenibile",



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

ossia l'equilibrio fra prelievo e conservazione della specie. Importante è perciò la collaborazione di associazioni venatorie ed ambientaliste.

Il progetto si sviluppa secondo due direttrici: monitoraggio del flusso migratorio e raccolta delle ali destre della Beccaccia (Progetto Nazionale “ Ali d'Italia”). In particolare, il monitoraggio del flusso migratorio della beccaccia nell'area salentina è giustificato dal fatto che essa rappresenta un vero e proprio “punto d'atterraggio, decollo e svernamento” che consente di studiare questo volatile attraverso il prelievo o il conteggio visivo. Inoltre, l'Associazione sta già attuando l'iniziativa denominata “Ali d'Italia” con altre amministrazioni provinciali, che prevede la raccolta dell'ala destra della beccaccia, prelevata durante la legale pratica dell'esercizio venatorio dai cacciatori interessati all'iniziativa. L'esame delle ali raccolte e la registrazione nello specifico data-base, permette di determinare l'età delle beccacce per poter stabilire, poi, l'andamento della riproduzione nel corso dell'anno oggetto di studio.

Con il monitoraggio sarà possibile rilevare dati sul fenomeno migratorio di questa specie che, nel Salento, “debutta” verso la metà d'ottobre, e distinguere e classificare i flussi che si protraggono, con alterna regolarità, fino alla fine del mese di febbraio. La Provincia avrà in particolare il compito di coordinare le iniziative, di coinvolgere nell'attività di ricerca i soggetti sociali interessati, di organizzare incontri per promuovere l'iniziativa, di coinvolgere la Polizia provinciale, il Corpo forestale dello Stato, gli Agenti venatori volontari e le Guardie ecologiche volontarie nello sviluppo del progetto.

Lecce, 20 aprile 2009
r.l.